



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Genova

SIAP GENOVA
L'ANNO 2016 DEVE ESSERE L'ANNO DEL CAMBIAMENTO PER LA
POLIZIA DI STATO GENOVESE:
MAI PIÙ PRIGIONIERI DEL PASSATO
CHE CI CONDIZIONA DA 15 ANNI

Nr. 05/SP/2016

Genova, 7 gennaio 2016

Oggetto: Lettera aperta

AL MINISTRO DELL'INTERNO
AL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AL PREFETTO DI GENOVA
AL QUESTORE DI GENOVA
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA
AL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
e, per conoscenza
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP ROMA

^^^^^

Ci avviciniamo alla 15 esima ricorrenza del drammatico G8 del 2001 ed incredibilmente a Genova la categoria se lo sente ancora addosso.

La demotivante sensazione con la quale convivono i poliziotti genovesi è quella di sentirsi sempre e costantemente sotto osservazione, ma l'aspetto più paradossale ed angosciante di questa infinita vicenda è che la diffidenza, mascherata da sorrisi di circostanza, non arriva dai cittadini ma dalla città istituzionale.

I cittadini, in realtà, continuano a dimostrare fiducia nella Polizia di Stato e riconoscono che i disagi della categoria sono il frutto di scelte politiche sbagliate e reiterate nel tempo che hanno messo in ginocchio il Comparto Sicurezza.

Invece molti di coloro che governano la città, continuano a dimostrarsi distaccati dal valore istituzionale che la Polizia di Stato potrebbe e dovrebbe garantire a supporto di un percorso di sicurezza sociale che Genova dall'inizio degli anni '90 ad oggi non è stata in grado di costruire.

I poliziotti genovesi, in quel maledetto luglio del 2001, furono scientificamente commissariati da quella politica che decise di sacrificare LA BASE ovvero la parte più vulnerabile del Comparto Sicurezza, per cercare di nascondere i propri limiti che invece emersero prepotentemente subito dopo il disastro genovese.

Quando scendiamo in piazza per manifestare per i diritti della nostra categoria e per rivendicare le risorse necessarie per garantire la sicurezza dei cittadini, percepiamo la fiducia della gente che si fida di noi ma che è anche consapevole della nostra fragilità alimentata proprio da quell'abbandono istituzionale che spesso ti fa sentire solo di fronte a responsabilità professionali importanti.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Provinciale Genova

A Genova dobbiamo lavorare ancora e molto per raggiungere un solido equilibrio tra il concreto livello di fiducia che ci riconosce la cittadinanza e quello istituzionale, ma per raggiungerlo ognuno deve fare la propria parte, istituzioni locali comprese. Per esempio siamo sorpresi e preoccupati di fronte ad un Comune che giustamente evidenzia i limiti e le responsabilità del Ministero dell'Interno sulla morosità per l'affitto non pagato per la Questura ma che contestualmente non sostiene le battaglie sindacali per ottenere spazi adeguati necessari alla Polizia di Stato per garantire la sicurezza dei genovesi. *(in pratica se lo sfratto esecutivo dovesse essere eseguito dove si sposterebbe la Questura?)*

Il Dipartimento della PS oltre a fornirci personale e risorse deve finalmente aprire gli occhi su una Questura che da troppi anni mette in campo esclusivamente politiche di facciata basate su surreali dati statistici che tentano di mascherare inutilmente l'inefficace militarizzazione del Centro Storico e la contestuale desertificazione del tessuto sociale (inaccettabile la scelta di chiudere il Commissariato Centro Piazza Matteotti).

Una Questura di Genova che ha dimostrato di non voler puntare al recupero della necessaria autorevolezza istituzionale, fondamentale per garantire sicurezza dei cittadini, preferendo continuare a vivacchiare alimentando rapporti che purtroppo spesso non appaiono trasparenti con quel substrato sociale collegato alle istituzioni (*stadio, società sportive, enti, università, fondazioni ect.,*) obbligando il sindacato a portare avanti vertenze durissime per rivendicare diritti sacrosanti come quello alla salute (*emblematica la battaglia a tutela del nostro delegato DIGOS ingiustamente trasferito per aver supportato il SIAP in qualità di RLS -d.lvo 81/08- sul rischio esposizione amianto dei poliziotti nei cantieri TAV genovesi*)

E' noto che la linea politica della Questura non vale solo per i suoi uffici ed i Commissariati, ma è il punto di riferimento politico-istituzionale di tutte le altre Specialità e Specializzazioni della Polizia di Stato presenti sul territorio.

I Dirigenti della Polfrontiera, Polstrada, Polfer, Polpostale, Reparto Mobile, Scientifica, DIA, NOP, Reparto Prevenzione Crimine Liguria, Scientifica, Autocentro, TLC dopo troppi anni di attesa necessitano di un riferimento che restituisca autorevolezza alla Polizia di Stato.

**Genova ha bisogno di aria nuova, di aprire le finestre
proprio come si fa a primavera dopo un inverno umido e malsano.**

L'auspicio è quello che l'anno 2016, intriso di difficoltà e preoccupazioni sociali ed internazionali, possa essere per la nostra città quello della svolta, verso un rinnovamento vero concreto ed istituzionale che è assolutamente necessario per rilanciare i valori per i quali ogni giorno la Polizia di Stato genovese opera sul territorio per la sicurezza dei cittadini.

Distinti saluti

Il Segretario Generale Provinciale
Roberto Traverso